



COMUNICATO STAMPA

IL FINE SETTIMANA DI POLITICAMENTE SCORRETTO

*7 appuntamenti tra sabato 24 e domenica 25 novembre:
tra gli ospiti Luca Carboni, Giovanni Tizian, Peppino Mazzotta*

Appuntamenti conclusivi in un **ricchissimo fine settimana**, in **Casa della Conoscenza** e al **Teatro Laura Betti**, per la **XIV edizione** di **Politicamente Scorretto**, il progetto culturale ideato nel 2005 dall'Istituzione (oggi Servizio) **Casalecchio delle Culture** con **Carlo Lucarelli**, per combattere le mafie e la corruzione con le sole armi della cultura.

Sabato 24 novembre

Claudio Lolli, scomparso nell'agosto 2018, non è stato solo un **cantautore** tra i più impegnati e importanti della storia della musica italiana, ma anche un **insegnante** che la lunga carriera al **Liceo "L. da Vinci"** di Casalecchio ha portato a contatto con tante e tanti componenti della comunità casalecchiese. Su queste due linee si svolgerà il ricordo **"Poeticamente Scorretto"** dedicato a Lolli **alle ore 10.00** in **Casa della Conoscenza** (via Porrettana, 360) – Piazza delle Culture.

A rievocare la figura del musicista e docente casalecchiese saranno i suoi **colleghi ed ex studenti del Liceo**, a cura di **Andrea Marchi**, un contributo video di **Stefano Delzoppo** e **Sara Carboni** della **Blogs Web TV**, che alcuni anni fa intervistò Lolli sul rapporto tra poesie a canzone d'autore, gli interventi di **Fabio Abagnato**, assessore a Saperi e nuove generazioni del Comune di Casalecchio di Reno, e **Matteo Lepore**, assessore alla Cultura del Comune di Bologna, e un dialogo tra **Carlo Lucarelli** e **Luca Carboni**, esponente di una nuova canzone d'autore bolognese, che nell'album *Musiche ribelli* del 2009 riprese insieme a Riccardo Sinigaglia quella che è forse la canzone più celebre di Lolli, **Ho visto anche degli zingari felici**.

Il pomeriggio di *Politicamente Scorretto* in Casa della Conoscenza inizia **alle ore 15.00** con **"L'Aspro Monte: storie di bellezza e violenza"**, un incontro in cui **Fabio Abagnato** mette a confronto due scrittori molto diversi che hanno ambientato le loro opere più recenti in un contesto spazio-temporale molto vicino come la **Calabria** degli anni '60-'70: **Gioacchino Criaco**, autore di *La maligredi* (Feltrinelli, 2018), e **Angela Nanetti**, il cui ultimo libro è *Il figlio prediletto* (Neri Pozza, 2018), entrato nella **dozzina del Premio Strega 2018**.

Criaco rievoca nel suo romanzo, con la storia dei ragazzini Nicola, Filippo e Antonio e del rivoluzionario Papula di ritorno dalla Germania, l'ormai dimenticato **"Sessantotto aspromontano"**, quando la protesta operaia tolse spazio sotto i piedi della criminalità organizzata e Plati divenne la patria del cooperativismo contadino, ma anche come lo Stato si mise dalla parte del potere locale, dei malandrini pronti ad "azzannare al collo i migliori", e portò così nell'Aspromonte la **"maligredi"**, "la brama del lupo quando entra in un recinto e, invece di mangiarsi la pecora che gli serve per sfamarsi, le scanna tutte". *Il figlio prediletto* prende il via negli stessi anni e negli stessi ambienti, quando l'amore segreto tra i giovani Nunzio e Antonio viene interrotto da una brutale spedizione punitiva, che uccide Antonio e costringe Nunzio a partire per Londra per **espriare il suo "peccato"**; a interrogarsi su questa storia dimenticata, nel romanzo di Nanetti, sarà molti anni dopo la nipote Annina, che si trova come lui a combattere si trova a combattere con un padre violento e con la realtà chiusa di un paese che le impone il ruolo di **"femmina obbediente"**. Due storie di **ribellione, emozioni e crimine** che guardano a ieri per parlare di oggi.

Gioacchino Criaco è nato ad Africo. Ha esordito nel 2008 con il romanzo *Anime nere*, da cui è stato tratto il film omonimo diretto da Francesco Munzi, vincitore di nove David di Donatello, di tre Nastri d'argento e del premio Sergio Amidei. Ha in seguito pubblicato i romanzi *Zefira* (2009), *American Taste* (2011) e *Il saltozoppo* (2015).

Angela Nanetti è nata a Budrio e si è laureata in Storia medioevale. Ha insegnato nelle scuole medie e superiori di Pescara, dove risiede. Dal 1984 a oggi ha pubblicato più di venti romanzi per ragazzi, molti dei quali premiati in Italia e all'estero. È tradotta in 25 Paesi. *Il bambino di Budrio* (Neri Pozza,



2014) è arrivato finalista alla prima edizione del Premio Neri Pozza e ha vinto il Premio Terriccio, riconoscimento al romanzo storico.

Per ragioni imprevedibili e indipendenti dalla volontà dell'ospite e degli organizzatori, l'incontro **"Il tempo della giustizia arriva! La sentenza Aemilia"** con **Francesco Maria Caruso** (presidente del Tribunale di Bologna e del processo di primo grado "Aemilia"), previsto sempre per il pomeriggio di sabato 24 novembre, è **annullato**.

La 'ndrangheta sarà tuttavia al centro, con due suoi aspetti particolari, dell'ultimo incontro del pomeriggio, **"Famiglia come impresa. Proprietà invisibili ed eredità rifiutate"**. A confrontarsi, coordinati da Carlo Lucarelli, saranno il giornalista **Giovanni Tizian**, la docente universitaria **Stefania Pellegrini** e il sacerdote della Diocesi di Padova **Giorgio De Checchi**, referente per Libera del progetto "Liberi di scegliere".

Nel suo ultimo libro **Rinnega tuo padre** (Laterza, 2018), Tizian racconta il nuovo fronte della lotta alle cosche, **l'allontanamento dei minori** dai nuclei familiari mafiosi di origine: oltre 50 sono i giovani strappati alle 'ndrine dal Tribunale di Reggio Calabria, per interrompere i vincoli di sangue che, per la 'ndrangheta più che per altre organizzazioni, sono alla base del fenomeno mafioso. Se il libro di Tizian è un viaggio-inchiesta, con documenti e interviste esclusive, in queste storie di figli che rinnegano i padri, e di madri coraggiose che abbandonano al proprio destino i mariti fedeli solo alla legge del clan, **"Liberi di scegliere"** è il protocollo di intesa tra istituzioni governative e giudiziarie e Libera nato per sostenere chi compie questo passo e renderlo meno lacerante, con una rete di magistrati, psicologi e formatori che costruisce una **concreta alternativa di vita** per i minori e le loro madri in fuga da un contesto familiare di mafia. Pellegrini si è invece occupata della penetrazione economica delle mafie al Nord in **L'impresa grigia. Le infiltrazioni mafiose nell'economia legale** (Ediesse, 2018): **"un'analisi sociologico-giuridica"** che svela non solo la rilevanza dell'investimento delle mafie nell'imprenditoria del settentrione, ma anche la sua capacità di sostituire alle precedenti relazioni di affari un'**interazione economica violenta**, e lo fa guardando agli **imprenditori** che hanno aperto a capitali di dubbia provenienza, per salvare le proprie attività economiche o per la brama di farle crescere, e ai **professionisti** che si sono prestati a definire le modalità tecniche con cui questa penetrazione si è compiuta.

Giovanni Tizian (Reggio Calabria, 1982), laureato in Criminologia presso l'Università di Bologna, è giornalista per l'Espresso e ha condotto numerose inchieste giornalistiche sul clan dei casalesi. Ha pubblicato *Gotica. 'Ndrangheta, mafia e camorra oltrepassano la linea* (2011), *La nostra guerra non è mai finita* (2013) e *Il clan degli invisibili* (2014).

Stefania Pellegrini è Professoressa di Sociologia del diritto all'Università di Bologna, per la quale ha attivato il primo corso di "Mafie e Antimafia" e da sei anni dirige il Master di II Livello in "Gestione e riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati. Pio La Torre". Da svariati anni svolge le sue ricerche nell'ambito dell'analisi della criminalità organizzata e dell'etica delle professioni.

Tutti gli incontri della mattinata e del pomeriggio sono a **ingresso libero fino a esaurimento posti**, con **diretta streaming** sul canale Youtube di Casa della Conoscenza.

In serata, **alle ore 21.00**, il **Teatro comunale Laura Betti** (Piazza del Popolo, 1 – Casalecchio di Reno) ospita l'atteso appuntamento con la **Napucalisse** di e con **Mimmo Borrelli**, accompagnato dalle musiche dal vivo di **Antonio della Ragione**.

Un monologo che scava nelle viscere di un'umanità dolente e arrabbiata, quella di Napoli, destinata a esplodere come il Vesuvio, a cui alcuni dei personaggi si rivolgono chiedendosi se sia giusto lasciar sopravvivere questa città o se piuttosto essa debba scomparire tra il fuoco e la lava. Con l'innocenza di un fauno e la collera di una bestia, con un'invettiva che ha l'anima di una preghiera, Borrelli incarna lingua e tumulto di una Napoli che si fa archetipo e pulsa dentro la terra, e al contempo emerge come "il luogo ideale per perdere la speranza".

Mimmo Borrelli (Napoli, 1979), drammaturgo, attore e regista teatrale, ha saputo conquistarsi la rara "profonda ammirazione e stima" di Goffredo Fofi, che conferendogli il Premio "Lo Straniero-Gli Asini" lo ha definito "una delle rarissime vere novità che il teatro contemporaneo ci ha regalato". Dopo aver vinto il Premio Riccione con l'opera di esordio *'Nzularchia* (2005), ha scritto e portato in scena *'A Sciaveca* (2007), *La Madre* (2010), *Opera Pezzentella* (2012), *Sanghenapule* (2015, con Roberto Saviano), *La Cupa* (2018). Nel 2017 ha debuttato nel cinema come protagonista nel lungometraggio



L'equilibrio di Vincenzo Marra. *Napucalisse* è stato spettacolo di apertura della stagione del Teatro San Carlo di Napoli nel 2012.

Napucalisse conclude il progetto "**Il Teatro di Mimmo Borrelli**", curato da **ATER** e **Agorà** per portare a Bologna, di fatto per la prima volta, questa importantissima figura del panorama teatrale – ed è l'unico appuntamento non gratuito di *Politicamente Scorretto*, essendo inserito nella **stagione multidisciplinare 2018/19 del Teatro Laura Betti**. Info e biglietti: www.teatrocasalecchio.it.

Domenica 25 novembre

La mattinata conclusiva di *Politicamente Scorretto* in **Casa della Conoscenza** inizia **alle ore 9.30** con "**Rifiutopoli. Veleni e antidoti**", la **conferenza-spettacolo** di **Enrico Fontana** con l'artista **Vito Baroncini**. La *live performance* prodotta da **Cinemovel Foundation**, che ha debuttato al Festival di Internazionale 2018 a Ferrara, mescola in un'inedita modalità di racconto testi e macchie di colore sovrapposte dal vivo a immagini video, per una **narrazione su più piani del ciclo illegale dei rifiuti**, di un traffico sempre più internazionale e legato alle dinamiche della globalizzazione, e delle vittime innocenti dell'ecomafia, a cui Fontana dedica la sua testimonianza, ma anche dei **piccoli gesti quotidiani che possono creare un cambiamento concreto**, perché "per un sacchetto di plastica si può morire. E in nome di un sacchetto di plastica si può fare una rivoluzione".

Enrico Fontana, scrittore e giornalista, dal 2000 al 2005 vicepresidente nazionale di Libera, è membro della segreteria nazionale di **Legambiente**, con l'incarico di responsabile nazionale Economia civile, e direttore del mensile **La Nuova Ecologia**. Con Antonio Cianciullo ha scritto **Dark economy, la mafia dei veleni** (Einaudi, 2012).

A seguire, un incontro di stringente attualità come quello su "**Immigrazione: diritti e forze in campo**" vedrà a confronto **Francesco Strazzari**, docente di Relazioni internazionali presso la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa, **Giuseppe Spadaro**, presidente del Tribunale per i Minorenni di Bologna, e il giornalista **Giovanni Tizian**. A coordinare il dibattito sarà Carlo Lucarelli.

Sempre nel segno dell'immigrazione l'appuntamento conclusivo di *Politicamente Scorretto* 2018, dal titolo "**Riace: 'monello' d'accoglienza**". Ancora **Carlo Lucarelli** coordinerà il dibattito tra **Peppino Mazzotta**, attore (candidato al Nastro d'argento 2015 come miglior attore protagonista per il ruolo in *Anime nere* di Francesco Munzi) e direttore artistico di "**Riace in Festival – Festival delle Migrazioni e della Cultura locale**", e **Fabio Bonifacci**, sceneggiatore tra i più apprezzati del cinema italiano (*E allora mambo!*, *Si può fare*, *Benvenuti al Nord*), che nel 2015 ha esordito anche alla regia in *Loro chi?* Sarà da questa prospettiva "cinematografica" che si affronterà il "caso Riace", il modello di accoglienza dei migranti incarnato dal sindaco **Mimmo Lucano** e messo sotto accusa insieme a lui dalla Procura di Locri; ricordiamo che Bonifacci è autore con Beppe Fiorello di soggetto e sceneggiatura di **Tutto il mondo è paese**, la miniserie TV ispirata alla vita di Lucano la cui trasmissione è stata sospesa dalla RAI.

Gli incontri di domenica 25 novembre sono a **ingresso libero fino a esaurimento posti**; sarà possibile seguire "Immigrazione: diritti e forze in campo" e "Riace: 'monello' d'accoglienza" anche in **diretta streaming** sul canale Youtube di Casa della Conoscenza.

Durante il fine settimana sarà possibile **acquistare i libri presentati a prezzo scontato** grazie al **bookshop** allestito da **Carta Bianca** – Libreria indipendente di Valsamoggia/Bazzano in Casa della Conoscenza, dove saranno in vendita anche i **prodotti di Libera Terra** con il banchetto di studentesse e studenti del **Presidio di Libera – Collettivo Antonino Polifroni del Liceo "L. da Vinci"** di Casalecchio di Reno.

Il programma completo di *Politicamente Scorretto* è online sul sito www.politicamentescorretto.org e dettagliato anche tramite i canali social (hashtag **#PS2018**).



Cordiali saluti
Massimiliano Rubbi
23 novembre 2018

Tel. 051.598242 – E-mail stampa@comune.casalecchio.bo.it